

Associazioni

Assirm e Confservizi stringono un accordo di collaborazione all'insegna della qualità certificata

Maggiore trasparenza e affidabilità nell'ambito della ricerca dei servizi al cittadino grazie al bollino di qualità dell'associazione

Da oggi Assirm, l'Associazione delle Ricerche Statistiche di Mercato, Sondaggi di Opinione e Ricerca Sociale, e Confservizi, la Confederazione dei servizi pubblici locali, si uniscono a difesa della qualità delle ricerche nell'ambito dei servizi al cittadino. Grazie all'accordo di collaborazione, infatti, le aziende aderenti a Confservizi potranno affidarsi alla qualità certificata delle ricerche svolte dagli istituti associati ad Assirm che hanno ottenuto il bollino di qualità, garanzia di trasparenza e scientificità delle ricerche. Il bollino di qualità è la certificazione obbligatoria che viene conferita agli istituti associati ad Assirm dopo la conclusione positiva di un articolato processo, condotto da un professionista esterno che verifica la qualità delle ricerche e la loro rispondenza alle Norme di Qualità metodologica ed esecutiva stilate dall'Associazione. La procedura di certificazione è nata con l'intento di promuovere ricerche scientificamente qualificate in grado di fornire informazioni affidabili e accurate sui fenomeni sociali, politici ed economici, a maggior tutela della committenza e del pubblico. La partnership, nel segno della qualità della ricerca, fra Assirm e Confservizi nasce quindi dalla volontà di dare valore scientifico alle ricerche commissionate dalle imprese e dagli enti aderenti a Confservizi. Grazie ad essa, i cittadini saranno tutelati nel loro diritto di disporre di informazioni corrette riguardo alla valutazione dei servizi a loro prestati. Inoltre, non solo Assirm certificherà la qualità delle ricerche, ma organizzerà anche incontri di formazione riservati agli associati di Confservizi per dotarli di tutti gli strumenti utili a capire come utilizzare e come commissionare una ricerca ben fatta: tutto a vantaggio del cittadino. "Non avere un'adeguata conoscenza dei fondamenti scientifici e tecnici della realizzazione di una ricerca" dichiara Cecilia Gobbi, Direttore Generale Assirm "significa esporsi al rischio di ottenere dei dati e delle informazioni che non rispecchiano in maniera puntuale ed accurata la realtà. Il primo step per evitare questo rischio è dotarsi delle nozioni necessarie per commissionare una ricerca nel modo corretto e assicurarsi, tramite idonee certificazioni, che la ricerca segua rigorosi standard metodologici. Una ricerca che prescinde dalla qualità produce informazioni inattendibili e, nell'ambito dei servizi al cittadino, arreca anche un danno sociale".

